



Lettura e infanzia al tempo del corona virus

Cari genitori, nonni, adulti vicini ai bambini,

comprendiamo bene che ora occorre fare con quello che si ha in casa. E che se non abbiamo tanti libri per bambini possiamo anche leggere quello che c'è, rispolverare i nostri vecchi libri, aprire un atlante o anche commentare le figure sui giornali...l'importante è che si legga, che si racconti e che si guardino assieme le figure.

Il **modo in cui vi relazionate** con il vostro bambino dipende da molti fattori: la salute, la situazione economica e quella affettiva, il supporto che ricevete da chi vi sta attorno, il modo in cui voi stessi siete stati cresciuti, la cultura e le tradizioni della vostra comunità. In aggiunta in questo momento particolare le emozioni da elaborare sono tante e a questo si aggiungono i problemi oggettivi di vita.

La lettura vi può aiutare a **vivere insieme dei tempi distesi**, divertenti e rilassanti. Per trovare questi momenti, i libri vi possono aiutare perché sono straordinariamente avvincenti e vi conquistano con le loro storie. Siamo consapevoli che in questo momento non potete accedere a un gran numero di libri ma si possono utilizzare immagini e fotografie anche di riviste per fare quella che si chiama **lettura dialogica**.



Il tempo della lettura vi farà **conoscere e condividere mondi** che vi uniranno. La dimensione del gioco e della lettura, privata di ansia e intenti educativi, è fondamentale per il vostro bambino, come anche per voi.

Anche **la lettura ha bisogno di routine**, che richiedono alcune "regole", anche se i modi migliori li potete trovare da voi con l'esperienza, provando e cambiando in un continuo adattamento.

Ecco alcuni suggerimenti:

- **riservare un momento** della giornata alla lettura, ad esempio dopo i giochi o prima della nanna
- cercare di stare **comodi, lontani da disturbi** di diverso tipo (ad esempio una televisione o altri dispositivi accesi) e rilassarsi
- tenere i **libri alla portata** del bambino, in cesti o scaffali bassi se sono piccoli
- utilizzare il **materiale scritto** (libri, riviste, giornali di ogni tipo)
- accontentare le richieste del bambino di **leggere e rileggere** un libro o altro materiale (anche se è lo stesso da giorni) e, nello stesso tempo, provare a introdurre nuovi
- parlare di quello che si vede nei libri e nelle riviste e **collegare questi contenuti all'esperienza** del bambino
- fare da **modello al bambino**, cioè far vedere che leggere piace anche a voi, che siano giornali, riviste, libri.

Prima di essere introdotto alla lettura il bambino incontra la vostra **voce**, poi conosce i **libri**, che sono oggetti molto belli da esplorare e, finalmente, capirà che le **parole** nelle pagine bianche hanno un senso e che le immagini colorate aprono le porte alla fantasia.

Prendete la lettura come un **divertimento!**



Lo sviluppo del bambino attraverso il suo rapporto con il libro e che cosa possono fare i genitori per stimolare il bambino e avvicinarlo alla lettura

Alla nascita – riconosce la voce e l'odore della mamma

Parlare e cantare, prenderlo spesso in braccio
Considerare il pianto come comunicazione e non come dolore

2/3 mesi – si gira al suono della voce e guarda negli occhi i genitori

Parlare e cantare e prenderlo in braccio come normale routine
Iniziare a giocare con il bambino quando è sveglio, tenendolo a pancia in giù

3/5 mesi – riconosce i suoni, fa rumore con la carta e si diverte

Promuovere le routine, parlare, cantare e raccontare
Organizzare un piccolo angolo di lettura in casa, lontano dalla televisione o altri dispositivi accesi

6/12 mesi – tocca i libri, li porta alla bocca, gira le pagine con l'aiuto dell'adulto

Tenere il bambino in posizione comoda e cercare il suo sguardo
Indicare e nominare le figure
Considerare normale che il bambino abbia una durata di attenzione molto breve
Chiedere "dov'è" e lasciare che il bambino indichi con il dito

12/18 mesi – tiene in mano i libri con aiuto, gira le pagine, anche se molte insieme alla volta, apre il libro all'adulto per farselo leggere e lo gira nel verso giusto

Rispondere all'invito del bambino a leggere
Lasciare al bambino il controllo del libro
Considerare normale che il bambino abbia una durata di attenzione breve
Chiedere "dov'è?" e lasciare che il bambino indichi con il dito

18/24 mesi – gira le pagine con facilità, una alla volta, se di cartoncino, porta i libri in giro per casa, può succedere che usi un libro come oggetto di transizione (come una copertina, un pupazzo, un ciuccio)

Mettere in relazione i libri con le esperienze del bambino
Usare i libri abitualmente nella routine quotidiana e prima della nanna
Chiedere "Cos'è quello?" e dare il tempo al bambino di rispondere
Fare delle pause e lasciare che il bambino completi la frase
Considerare che la durata della sua attenzione è ancora molto variabile

24/36 mesi – il bambino impara a usare da solo le pagine di carta, esplora il libro avanti e indietro, alla ricerca delle figure preferite

Continuare a inserire i libri nella routine selezionando i livelli di difficoltà (troppo difficili o facili annoiano)
Leggere volentieri mille volte lo stesso libro
Associare i libri con le esperienze del bambino

3/4 anni – usa il libro in modo appropriato; gira le pagine una alla volta

Domandare "cosa sta succedendo?"
Sfogliare il libro con il bambino, lasciando che sia lui a raccontare la storia
Continuare a leggere per lui tanti libri, condividendo emozioni



5/6 anni – è allenato ormai all’ascolto di storie per almeno 10-20 minuti

Lasciare autonomia nella scelta dei libri

Creare a casa un ambiente ricco di stimoli: libri, giornali, riviste, appunti...

Favorire tutte le occasioni di lettura

Leggere storie anche complesse per il suo livello di lettura

Nei primi mesi, il bambino ha bisogno di sentirsi “contenuto”, abbracciato, coccolato e, di conseguenza, ama sentire la **lettura mentre sta in braccio**. Con il passare del tempo, il bambino può essere **adagiato in spazi morbidi** aperti (con tappetini e cuscini), in modo da potersi muovere liberamente per sperimentare i movimenti del proprio corpo, **manipolare autonomamente i libri** e conoscerli come oggetti. L’avvicinamento alla lettura passa anche attraverso **l’esperienza fisico-percettiva** del toccare una copertina, assimilare con il tatto la consistenza della sua superficie, girare le pagine, annusare l’odore del libro e “assaggiarlo” con la bocca, azioni queste che permettono di memorizzarne le caratteristiche.

Nei mesi a venire, oltre all’esperienza sensoriale, il bambino assapora i diversi **stili della narrazione, le pause, la musicalità, il ritmo della lettura**.

Nel caso il bambino non abbia voglia di stare in braccio perché freme per muoversi, potete continuare a leggere vicino a lui. L’ascolto avviene in modo ugualmente piacevole e il bambino gode nello stesso tempo delle sue conquiste motorie.

La varietà dei libri per la prima infanzia

Esporre il bambino a una **varietà** di libri lo abitua alla comprensione di più testi, con la conseguenza di renderlo **più competente e rapido** nella lettura. In questo momento ci rendiamo conto che i libri non si possono procurare e quindi di seguito condividiamo alcune indicazioni per ovviare a questa mancanza e trovare comunque un modo per “leggere”.

Tipologie

- **Canzoni, rime e filastrocche** della tradizione da cantare, leggere o narrare a memoria anche prima della nascita.

→ In assenza di libri potete ripescare nella vostra memoria o inventare rime e canzoni.

- **Primi libri con fotografie** di volti e di materiali diversi che hanno lo scopo di familiarizzare il bambino con il libro come oggetto dai primi mesi.

→ Con le fotografie vostre o tratte dalle riviste, o con materiale diverso (carta, stoffa, materiale vario) da incollare su fogli, potete creare il vostro personale libro di immagini.

- **Libri interattivi** sia sul piano verbale (a cominciare dai libri nomenclatura cioè quelli che hanno la figura con il proprio nome indicato) che sul piano fisico (libri con alette, materiali tattili, inserti mobili etc.) dai diciotto mesi.

→ Potete indicare le figure del materiale illustrato che avete in casa e arricchirlo anche qui con inserti di altro tipo (stoffe, carte ruvide, plastilina, riso ecc).



- **Concept books** (introducono e rinforzano i concetti riguardanti diversi concetti: spazio e tempo, forme, colori, alfabetieri, contrari, stagioni, cicli di vita) dai diciotto mesi.

→ Potete costruire del materiale vostro con oggetti piccoli (semi, foglie, pastina) che si possono incollare da colorare in modo diverso.

Protostorie (libri con le prime sequenze narrative relative alle esperienze quotidiane del bambino)

→ Potete piegare dei fogli per costruire un libro inserendo foto o illustrazioni e scrivere sotto il testo da copiare da libri o da inventare

Storie prevedibili (narrazione con struttura ripetitiva che favorisce la lettura dialogica, facilita la comprensione e la memorizzazione oltre a stimolare la capacità di fare previsioni sull'andamento della storia)

→ Anche qui in assenza di libri potete chiedere al bambino di piegare i fogli che poi potete unire con ago e filo o con una cucitrice per fare il vostro libro personale. Le strutture ripetitive sono quelle che mantengono del testo "fisso" in ogni pagina cambiando qualche elemento. Ad esempio [A caccia dell'orso](#) di Michael Rosen ed Helen Oxenbury, Mondadori editore.

Libri senza parole o *silent book* che consentono la narrazione anche a chi non sa leggere e offrono una grande flessibilità d'uso e interpretazione

Albi illustrati che permettono di sviluppare una relazione appassionante e creativa con i libri

→ Se non avete libri potete utilizzare la lettura di immagini, fotografie varie

Fiabe e favole conformi al pensiero infantile con storie di animali, eroi e difficoltà da risolvere con soluzioni illuminanti

→ In assenza di libri di fiabe e favole in rete si trovano alcuni testi come quelli di Andersen e dei Fratelli Grimm.

Libri che hanno una versione app che, dopo i due-tre anni, permettono l'esplorazione su altri piani

NB È bene ricordare che i *tablet* o gli *smarthphone* in mano ai bambini possono essere introdotti con **tempi misurati e condivisi** che aiutano a **ridurre i rischi connessi** a un uso eccessivo dei dispositivi. E' **sconsigliata l'introduzione di questi strumenti in età precoce** ma esistono proposte digitali di qualità rivolte all'infanzia che possono essere utilizzate **dai due - tre anni in poi**. Alcune di queste applicazioni si ispirano ad albi illustrati di qualità e possono essere utilizzate con i genitori, magari dopo aver letto il libro insieme. Lo scambio, quando funziona (non così frequentemente) è bidirezionale, dalla pagina al digitale e viceversa per presentare **nuove forme di apprendimento**. Lo scopo è di **testare letture su piani e con strumenti differenti**. Il movimento delle immagini e dei personaggi del libro sugli schermi digitali e la sperimentazione dei gesti del bambino (scivolamenti, tocchi, scuotimenti) destano curiosità, stimolano la creatività e preparano all'acquisizione di destrezze digitali. Certamente **l'utilizzo del libro cartaceo è imprescindibile** per sperimentare la lettura tattile, uditiva, sonora e olfattiva. Proprio per questo motivo diciamo che i libri non sono sostituibili con la loro fruizione elettronica.



Alcuni esempi di libri che hanno un corrispettivo digitale



Facce
Antonella Abbatiello
Topipittori



Forme in gioco
Silvia Borando
Minibombo



Affamato come un
lupo
Silvia Borando
Minibombo



Oops! Il mio cappello
Anouck Boisrobert,
Louis Rigaud
Franco Cosimo Panini

Un libro per ciascuna età

Dalla nascita fino ai quattro-sei mesi il bambino apprezza il suono della voce che lo accompagna con **ninne nanne e filastrocche** divertenti da narrare, per esempio, durante le cure come il cambio del pannolino o il bagnetto.

Questi libri possono essere di qualunque formato e lunghezza, poiché sono utilizzati da voi genitori che spesso memorizzate i testi da raccontare o cantare.

Dai cinque agli otto - dieci mesi, particolarmente apprezzati sono i **libri cartonati di piccole dimensioni** con **facce o parti del corpo fotografate**, oltre ai primi **albi illustrati** che favoriscono la comprensione visiva delle immagini e gettano le basi per la comprensione delle parole e dei testi. Oltre a ciò, le immagini e i libri senza parole, sostengono la capacità di crearsi le proprie rappresentazioni mentali.

Fino a dodici mesi gli albi sono fatti di **materiale robusto**, hanno circa una decina di pagine e rappresentano **oggetti, ambienti e momenti conosciuti** che acquistano significato nella relazione tra i soggetti. Il **testo è ridotto** alla denominazione degli oggetti e i **colori sono pochi**, spesso forti e/o brillanti, mentre lo sfondo rende evidente **l'immagine che a volte è contornata** con un bordo spesso di colore nero proprio per facilitarne il riconoscimento.

A questa età i bambini fanno esperienza diretta con gli oggetti reali di tipo tridimensionale e incontrano le immagini bidimensionali dei libri. Lo sforzo cognitivo del bambino per trasporre le due dimensioni, reale e figurativa, è notevole e riguarda anche la **costruzione mentale dei primi concetti**, cioè della categorizzazione degli oggetti anche quando sono rappresentati diversamente (pensiamo a una bottiglia, un gatto, un fiore reali e figurati).

Dai diciotto mesi le storie più amate sono quelle che offrono l'opportunità di **identificarsi con i personaggi** che ripercorrono la quotidianità del bambino, quelle che raccontano prove da superare, che fanno ridere e le storie di amicizia.

Molto divertenti sono i **libri interattivi** con buchi, linguette, alette, parti mobili, materiali diversi che invitano alla conoscenza tattile delle figure o a modificare le immagini o, ancora, nascondere parte di esse. I bambini



iniziano ad apprezzare i **libri di divulgazione** come quelli sui colori, sui numeri, sulle lettere dell'alfabeto, sui contrari; le **fiabe tradizionali e quelle a struttura cumulativa** in cui la stessa azione è ripetuta più volte e le **favole** (in particolare quelle che rispondono ai "perché" con protagonisti animali parlanti che spiegano le cose). Sempre molto gradite le **rime e le filastrocche** che si possono anche inventare o reperire in rete.

Dai quattro anni in poi i bambini sono pronti per una **grande varietà di libri e di temi**.

Gli **albi illustrati**, da contemplare per la ricchezza e la molteplicità di stili, sviluppano il **senso del bello** e invitano i lettori a **riflessioni filosofiche e fantastiche**. Comprendono la lettura di **due codici, il testo e le figure**, che si rincorrono, si alternano, si sostituiscono, si contrastano, si amalgamano, viaggiano paralleli in una relazione dialettica di interdipendenza.

L'indicazione di **età nei libri** si differenzia da bambino a bambino, dipendendo da quanto precocemente è stato abituato a condividere la lettura. Un bambino esposto alla lettura fin da piccolissimo potrà approcciare libri di maggiore complessità nel tempo a venire.

Sulla lettura in famiglia: come e quando

Anche se voi da piccoli avete ascoltato poche letture o racconti, nel leggere, come per altre attività da fare con il bambino, troverete istintivamente il vostro modo. Dipendendo dall'età del bambino e dalla sua abitudine a maneggiare i libri, ascoltate cosa gli piace e **assecondate le sue richieste**. Potete accelerare o rallentare il ritmo, alzare o abbassare il tono in base al testo, commentare le immagini invece di leggere. Se il bambino vi ferma continuamente, può darsi che le immagini siano molto attraenti e lo incuriosiscono, o forse la storia lo sta spaventando. Non spazientitevi, nel divertirsi leggendo **non esistono regole che dicono che bisogna stare in silenzio ad ascoltare dall'inizio alla fine**, anzi, chiedete, sperimentate, usate il libro come un prezioso strumento di conoscenza del piccolo lettore che avete in braccio.

Se la **storia vi coinvolge**, il gusto, da condividere con il bambino che proverete nella lettura, sarà maggiore e questo sarà recepito e creerà empatia. Per quanto possa essere difficile, scomodo e per quanto non siamo mai abbastanza pronti ad affrontare alcuni temi (come la sessualità, la morte, i litigi, l'amore, la paura), farlo è un'esperienza forte, che unisce e rafforza il legame. **I bambini stanno scoprendo il mondo grazie a degli adulti vicini**: se loro non parlano di certi argomenti, se ne hanno paura, se li temono, i bambini impareranno a fare altrettanto. **Se una domanda vi coglie impreparati**, se un argomento vi mette fortemente in difficoltà, siate onesti e dite al bambino che non avete una risposta, che la state cercando anche voi. Se non avete le parole per spiegargli perché vi sentite molto tristi a leggere quel libro, potete raccontargli cosa vi ricorda. I vostri bambini conosceranno così un altro aspetto dell'esistenza.

Come iniziare

Prendete in mano il libro ed **esploratelo assieme** al vostro bambino. Osservate la **copertina**, leggete il **titolo**, formulate delle **ipotesi sulla storia** che troverete al suo interno, oppure apritelo, veloci se il vostro piccolo lettore ha sete di storie! Tenete in mano il libro in modo che il vostro bambino **veda le pagine chiaramente e possa girarle lui stesso**, ma, se preferisce che lo facciate voi, verificate che sia soddisfatto della pagina corrente prima di girare e guardare quella successiva. Non abbiate fretta, anche se il bambino tace, i suoi pensieri stanno correndo veloci, le sue emozioni si stanno muovendo: ascoltate cosa non dice, insieme costruirete un codice tutto vostro per comunicare.



La lettura dialogica

Lo **stile di lettura più interattivo**, così detto **dialogico** si è dimostrato molto efficace ai fini dell'**alfabetizzazione** che, come indicato dall'UNESCO, riguarda un concetto molto ampio di **capacità di identificare, capire, interpretare, creare, comunicare, elaborare e usare materiale stampato e scritto nelle più differenti situazioni**.

La lettura dialogica vede il vostro bambino protagonista: sollecitato da domande via via più complesse (**chi, cosa, quando, dove, perché, come**), diventa lui il narratore della storia. Voi diventate **ascoltatori attivi** delle sue risposte, alle quali **aggiungete informazioni** e nuove **domande di correlazione** con l'esperienza vissuta: "La bambina del libro ha il pigiama rosso a pallini come te!" oppure "Il cane ha mangiato la pappa, come il nostro Pippo". Rispondete alle domande, entrate nelle storie: i vostri bambini hanno bisogno di conoscere il vostro punto di vista e di risposte che stimolano altri pensieri e altri "perché". Se **seguite gli interessi e lodate** con incoraggiamenti, aumenterà il desiderio del bambino di leggere e di imparare nuove storie.

La lettura dialogica può riguardare qualsiasi **materiale stampato** in casa o fuori, come gli involucri, le insegne, gli avvisi, i cartelli stradali, cosicché ogni momento diventa utile per uno scambio verbale con il bambino.

Risorse Utili

Il [sito](#) e le [pagine FB nazionali](#) e locali di Nati per Leggere offrono molti suggerimenti e anche letture di libri effettuate dai volontari.

Cari genitori, cari bambini, speriamo di essere stati un po' d'aiuto per sostenervi in questo particolare momento. Siamo certi che ognuno di voi sta trovando delle risorse speciali dentro di sé per affrontare questa situazione.

Nell'augurarvi un buon divertimento, per chi volesse condividere dei momenti e delle proposte, potete scrivere a lanostrastoria@csbonlus.org

Un grande abbraccio da tutti noi!
Alessandra



Siamo un'organizzazione senza fini di lucro nata nel 1999. La nostra missione è quella di garantire a tutte le bambini e a tutti i bambini uguali opportunità di sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale, fin dalla nascita. Operiamo in Italia e a livello internazionale per diffondere programmi di prevenzione della povertà educativa e di promozione di buone pratiche in famiglia, come Nati per Leggere e Nati per la Musica. Facciamo parte del Gruppo CRC per il monitoraggio della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia in Italia e collaboriamo con gruppi come Save the Children e altri network internazionali.